

## IO, INVECE, VI VOGLIO INFASTIDIRE

### SOMMARIO

Dall'idea alla realizzazione	2
Territorio e ambiente	6
Politiche sociali	7
Cultura e tempo libero	8
Decentramento e regolamenti	9
Sport	10
Smile	11
San Vincenzo a Gardolo	12
Un sogno che si realizza	13
Abbattere i muri	14
Cambio della guardia	15

Non è facile in periodi di difficoltà, di crisi non solo economica, trovare il tempo, l'ispirazione e forse anche la voglia di scambiarsi gli auguri. Eppure è proprio in questi momenti che bisogna trovare la forza e la serenità per guardare avanti, per guardare al futuro. Faccio mie le parole di un vescovo. Credo che i lettori - anche se non credenti o di altre fedi religiose - non avranno difficoltà a riconoscersi fra i destinatari di queste parole al tempo stesso inquietanti e rasserenanti:

*«Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo, se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.*

*Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli! Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio. Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché*

*non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio. Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate. Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa. Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro. Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità, incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame. I Poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete*

*partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili.*

*I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge" e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi. Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza».*

**Tanti auguri a tutti!  
Il Presidente**



Un giorno, quando guardando dalla finestra non vedrò più guerre, prenderò un albero, lo vestirò di stelle e quel giorno sarà Natale.

# DALLE IDEE ALLA REALIZZAZIONE

## Proviamo a spiegare i “tempi lunghi” del processo di esecuzione di un’opera pubblica

Spesso risulta difficile comprendere come mai dalla decisione di realizzare un’opera alla sua consegna alla comunità passano così tanto tempo. In queste pagine abbiamo voluto sintetizzare l’iter amministrativo e le procedure necessarie. Non per giustificare, ma per capire.

### PREMESSA – INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Il Servizio tecnico del Comune svolge tutte le attività tecniche connesse alla progettazione, direttamente o mediante affidamenti a professionisti esterni, curando, in tal caso, la scelta, il contenuto e l’affidamento dell’incarico, i rapporti, la gestione del contratto professionale, le liquidazioni ed il coordinamento nella fase progettuale.

Nel caso in cui, quindi, l’Amministrazione non riesca a reperire le risorse necessarie al proprio interno, potrà incaricare, per la redazione del progetto, o parte dello stesso, e altri elaborati, un professionista esterno o costituire un gruppo misto (interno-esterno) di progettazione.

Gli incarichi possono riguardare tipologie di prestazioni professionali diverse: redazione di progetti preliminari, definitivi o esecutivi, rilievi, studi geologici o geomeccanici, perizie e coordinamento della sicurezza in fase progettuale.

### PRIMA FASE – LA PROGETTAZIONE

#### a) PROGETTO PRELIMINARE

I progetti preliminari rappresentano dunque la prima fase della progettazione dell’opera.

La Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 art. 15 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” ne definisce le caratteristiche principali: PROGETTO PRELIMINARE Consiste in una sommaria valutazione di fattibilità delle opere e dei lavori, deve contenere: a) gli elementi idonei ad individuare, tramite disegni e relazioni illustrative, le principali caratteristiche tecniche, di forma e di inserimento ambientale delle opere e dei lavori, anche, ove possibile, ponendo a confronto soluzioni diverse; b) un preventivo sommario e, ove opportuno, una valutazione sommaria dei costi di esercizio; c) una valutazione dei benefici conseguibili e delle prestazioni offerte.

I progetti preliminari sono approvati in linea tecnica dalla Giunta o dal Consiglio comunale, a seconda dell’importo previsto nel quadro economico.

#### Importo > 5.000.000 € CONSIGLIO COMUNALE

La riforma dell’ordinamento dei comuni (DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3, art. 27) attribuisce una nuova competenza al Consiglio comunale in merito all’approvazione in linea tecnica dei progetti preliminari superiori a 5 milioni di euro

#### Importo < 5.000.000 € GIUNTA COMUNALE

L’approvazione del progetto preliminare rappresenta infine un momento essenziale per la programmazione, mediante i documenti di bilancio, degli interventi da realizzare. La quota dei lavori di un intervento può infatti essere inserita nel bilancio (programma opere pubbliche) solamente se esiste un progetto preliminare approvato prima della conclusione dell’anno precedente (CIRCOLARE PROV. N. 15/2002 dd. 10/10/02 -Disciplina Piano generale delle opere pubbliche)

#### b) PROGETTO DEFINITIVO

La Legge Provinciale 10 settembre 1993, n. 26 art. 16 fornisce la definizione del progetto definitivo:

il progetto definitivo, che deve essere redatto secondo criteri che ne garantiscano la completezza e l’accuratezza, deve consentire di individuare, tramite elaborati grafici e descrittivi: a) le caratteristiche architettoniche e le principali caratteristiche tecniche ed impiantistiche dei lavori ed in particolare dei materiali da impiegarsi in relazione ad una loro specifica localizzazione; b) le superfici e i volumi da realizzare nonché l’individuazione del tipo di fondazione; c) l’inserimento dei lavori nel territorio sotto il profilo urbanistico ed ambientale; d) le caratteristiche morfologiche, idrogeologiche e geotecniche dell’area interessata desunte da apposita campagna di rilievi e sondaggi costituenti un’apposita relazione geologica e geognostica; e) i tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell’opera; f) stima analitica dei costi con possibilità di valutazione forfetaria per gli aspetti propri della progettazione esecutiva; g) una puntuale valutazione dei benefici delle prestazioni e dei costi di esercizio; h) gli eventuali elaborati connessi alle procedure espropriative degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori.

L'attività di progettazione si articola in **preliminare, definitiva ed esecutiva.**



### e) PROGETTO ESECUTIVO

La definizione è proposta dalla L.P. 26/93 sui lavori pubblici, art. 17:

Consiste in una descrizione completa e dettagliata del territorio e delle categorie di lavori comprese nel progetto stesso in modo che ogni elemento o componente sia identificabile per quantità, forma, tipologia, qualità, dimensioni e prezzo e che siano indicati i materiali da utilizzare, le tecnologie da adottare, gli interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale e comunque tutti i lavori da effettuare. Deve contenere: a) relazione tecnica completa del quadro economico; b) grafici e particolari necessari per la definizione dell'opera; c) computo metrico estimativo dei lavori e delle forniture redatto sulla base dei prezzi unitari; d) capitolati speciali d'appalto, completi di elenco dei prezzi unitari, delle prescrizioni tecniche, dei tempi di esecuzione e dei pagamenti; e) elaborati connessi alle procedure espropriative degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori, ove non contenuti nel progetto definitivo; f) in

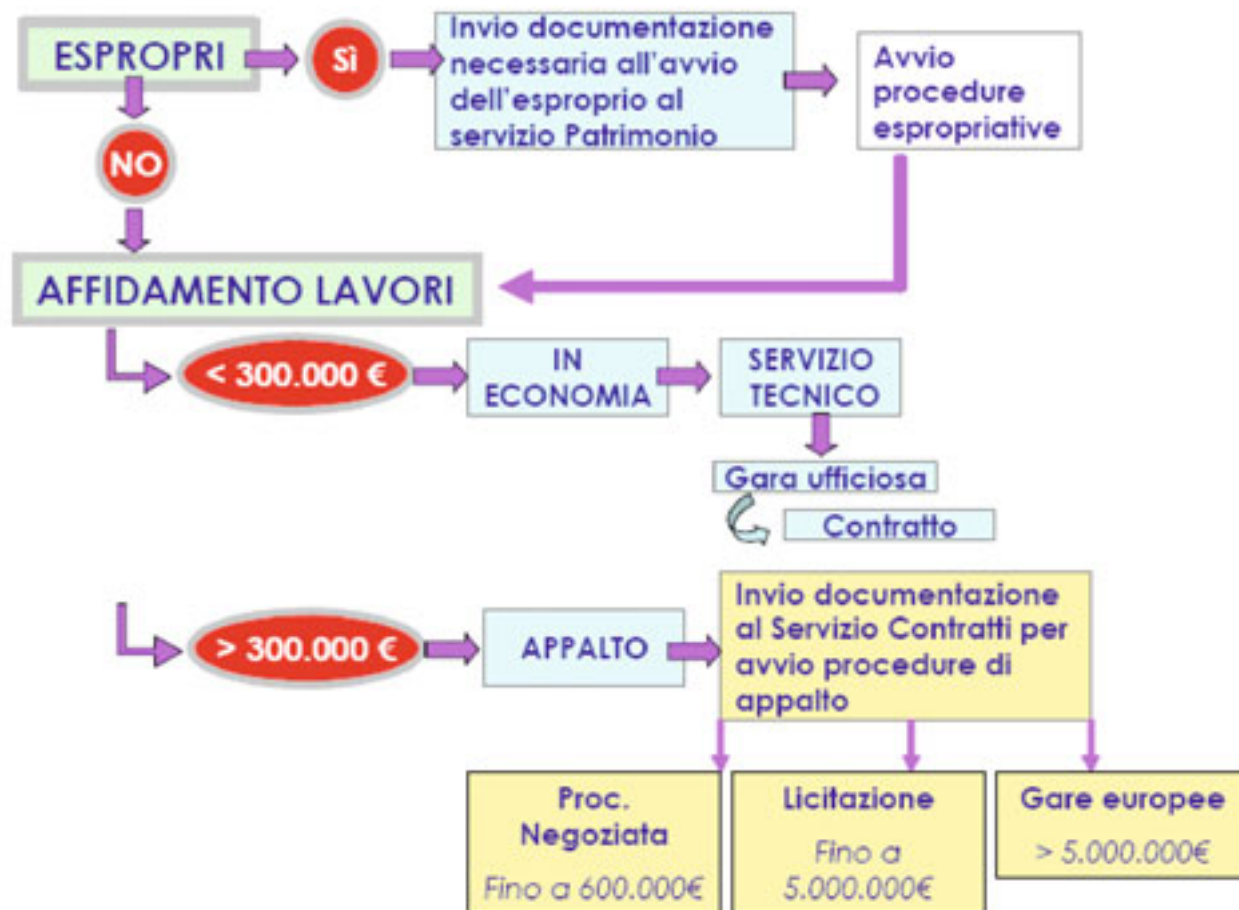
relazione alla tipologia, complete indagini geologiche e/o geotecniche, disegni esecutivi e calcoli definitivi delle strutture e degli impianti con i particolari di compatibilità degli stessi impianti con le strutture edilizie, nonché qualsiasi altro elaborato richiesto dalla normativa tecnica di settore; g) ogni altro elaborato tecnico, grafico e di calcolo atto a definire

Rappresenta l'ultima fase di progettazione. Successivamente alla predisposizione del progetto esecutivo viene approvato in linea tecnica dalla Giunta Comunale e la relativa spesa viene finanziata mediante determina di impegno di spesa del dirigente tecnico



## SECONDA FASE – ESPROPRI E AFFIDAMENTO LAVORI

Conclusa la fase di approvazione e finanziamento della spesa del progetto esecutivo o definitivo, il Servizio tecnico, in caso di necessità di esproprio di aree private, trasmette tutta la documentazione tecnica necessaria al Servizio patrimonio. Terminata la procedura espropriativa, oppure subito dopo l'approvazione del progetto, la documentazione viene inviata al Servizio contratti ed appalti nel caso sia necessario espletare una gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori. Il servizio tecnico garantisce costantemente l'assistenza tecnica delle procedure di esproprio e di appalto. La materiale esecuzione dei lavori può essere affidata, sulla base dell'importo previsto per realizzare l'intervento, in economia oppure con gara d'appalto. La procedura di affidamento lavori è realizzata direttamente dal servizio tecnico quando l'importo dei lavori da affidare è inferiore ai 300 mila euro. Altrimenti la documentazione deve essere inviata al Servizio Contratti e appalti per l'avvio delle procedure di scelta dell'impresa mediante gara d'appalto.



## TERZA FASE – DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO

Il coordinamento per l'esecuzione dei lavori è assegnato al direttore dei lavori ed ai relativi assistenti. La direzione lavori è preposta alla direzione ed al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'intervento. Il direttore provvede a dare carattere unitario agli interventi della direzione lavori e garantisce il coordinamento delle attività nei confronti degli appaltatori. Le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori previsti dalle norme di sicurezza nei cantieri sono affidate ad un componente della direzione lavori o dallo stesso direttore dei lavori. La direzione lavori può essere costituita anche nella forma di gruppo misto di direzione formato da dipendenti dell'Amministrazione e da professionisti esterni.

La consegna dei lavori all'impresa deve avvenire entro 45 giorni dall'aggiudicazione e quindi dalla firma del contratto con certificato di inizio lavori. Il dirigente del servizio competente in caso di urgenza può autorizzare la consegna dei lavori immediatamente dopo l'aggiudicazione e prima

della stipulazione del relativo contratto, previa verifica dei requisiti e dell'assenza di impedimenti ai sensi della vigente normativa antimafia.

Una volta ultimati i lavori, il direttore lavori redige il certificato di ultimazione lavori.

Al collaudo delle opere e dei lavori pubblici di interesse provinciale provvede il personale tecnico di enti pubblici in servizio o in stato di quiescenza, laureato in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie e forestali, secondo le specifiche competenze professionali e con particolare e comprovata esperienza nel settore dei lavori pubblici. L'atto formale di collaudo è sostituito da un certificato che attesti la regolare esecuzione dei lavori del direttore dei lavori quando la spesa risultante dal conto finale, al netto del ribasso, non superi l'importo di un milione di euro. Il certificato di regolare esecuzione è approvato dal dirigente del servizio competente per materia.

Per lavori di importo compreso tra 200.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro l'amministrazione può richiedere l'atto di collaudo, anziché il certificato di regolare esecuzione, solo qualora nel corso dei lavori siano stati evidenziati problemi tecnici particolari o siano state approvate varianti superiori al quinto dell'importo originario del contratto. Il collaudo dei lavori pubblici deve essere concluso entro sei mesi dalla data della loro ultimazione; nel caso di lavori complessi o qualora lo richieda la particolare natura dei lavori, il capitolato speciale può motivatamente prolungare tale termine per un periodo comunque non superiore ad un anno dall'ultimazione.



Il processo di esecuzione dei lavori pubblici appena descritto nelle sue fasi principali, mette in luce come la realizzazione di un'opera pubblica avvenga grazie alla collaborazione tra i servizi tecnici e quelli di supporto.

I primi svolgono gli adempimenti tecnici legati alla progettazione ed esecuzione dei lavori di cantiere, i servizi di staff si occupano invece di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili necessari. Il servizio Patrimonio, infatti, cura le procedure di espropriazione nel caso la realizzazione dell'opera richiedesse l'esproprio di aree private, il servizio Contratti e appalti predispone gli schemi delle determine di incarico di progettazione e di finanziamento dell'opera e si occupa delle procedure di appalto e di stipulazione dei contratti con le imprese individuate con la gara (procedure negoziate, licitazioni o gare europee). Il servizio Ragioneria, infine, è responsabile dell'apposizione dei visti di regolarità sulle determine e sulla modalità di finanziamento dell'opera mediante assunzione di un mutuo.

Mentre i tempi "tecnici" legati alla progettazione o alla direzione lavori sono variabili essendo legati alla tipologia di opera da realizzare, la tempistica degli adempimenti amministrativi, contabili e di espropriazione resta pressoché invariata al variare del lavoro da eseguire.

L'Amministrazione si è dotata dei seguenti "Tempi standard" nella programmazione delle fasi dei servizi di staff:

VISTI DI REGOLARITÀ CONTABILE SU DETERMINE	<u>10 giorni</u> dalla data di firma determina
SCHEMI DI DETERMINA	<u>30 giorni</u> dal ricevimento della documentazione tecnica o dall'assunzione del mutuo se l'opera è finanziata in tal modo
DETERMINA ASSUNZIONE MUTUO	<u>30 giorni</u> dalla delibera di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale
PROCEDURE ESPROPRIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvio della procedura d'esproprio (rende noto): <u>30 giorni</u> dal ricevimento della documentazione tecnica</li> <li>Presupposti di occupazione anticipata: <u>365 giorni</u> dall'avvio della procedura Informatica</li> </ul>
PROCEDURE DI APPALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procedura negoziata (importo compreso tra 300.000€ e 600.000€):               <ul style="list-style-type: none"> <li>Gara: <u>60 giorni</u> dal ricevimento della documentazione tecnica</li> <li>Contratto: <u>120 giorni</u> dalla gara</li> </ul> </li> <li>Licitazione (importo superiore a 600.000€):               <ul style="list-style-type: none"> <li>Gara: <u>150 giorni</u> dal ricevimento della documentazione tecnica</li> <li>Contratto: <u>120 giorni</u> dalla gara</li> </ul> </li> <li>Gara europea (importo superiore a 5.000.000€)</li> </ul>

# COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE

## Viabilità, trasporti, manutenzioni, piano casa, e ....

Commissione Territorio e Ambiente	
Presidente	Ottavio Campestrini
Vicepresidente	Camillo Pisetta
Membri interni	Roberto Beozzo, Nadia Fedrizzi, Walter Lenzi, Paolo Merler, Giorgio Rosa, Marco Tasin
Membri esterni	Egon Baldo, Beniamino Chiogna, Fabrizio Filippi, Cristian Ghensi, Elisabetta Miorelli, Andrea Pedrolli, Alex Rigotti, Alberto Schmidt, Paolo Troiano

In questi primi mesi di avvio della nuova Legislatura si è riunita 6 volte, ed è stata chiamata ad esprimersi in merito a varie problematiche di interesse, del sobborgo e di tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda l'ambito comunale la Commissione è stata chiamata ad esprimersi sul "progetto di fattibilità del potenziamento della ferrovia del Brennero"; progetto che prevede interventi importanti e innovativi nel comparto dei trasporti, ma che avranno sicuramente un impatto sul territorio di non poca portanza. Il documento predisposto dalla Commissione, e fatto proprio con voto unanime del Consiglio

Circoscrizionale, chiede che il Comune di Trento si faccia carico, sentiti Provincia e Ferrovie dello Stato, di verificare e chiarire alcuni punti che nella presentazione del progetto non sono stati ritenuti sufficientemente esaustivi. La documentazione presentata per la Commissione è risultata piuttosto carente su molti aspetti, e non vi sono dati, ad esempio, sul numero dei treni (passeggeri e merci) che saranno interessati al passaggio sul tratto Roncafort ex scalo Filzi. Vi è una ricostruzione sommaria di dove saranno collocati i materiali di scavo che preoccupa non poco la Commissione. In merito ai siti di deposito del materiale di scavo (11 milioni di metri cubi per tutto il 3° Lotto) dallo studio si rileva che esistono cave dismesse nei Comuni di Avio, Ala, Besenello, Rovereto e Trento, che potrebbero essere oggetto di recupero. La PAT ha però individuato nell'interporto di Roncafort uno scalo intermodale per la movimentazione del porfido per smaltire del materiale pari a circa 600.000 metri cubi l'anno. Non è del tutto chiaro questo cosa possa significare per tutta l'area di Roncafort.

Per quello che riguarda il territorio della Circoscrizione sono stati espressi anche alcuni pareri su interpellanze di privati cittadini. Ci siamo interessati inoltre ai lavori di manutenzione e miglioramento, di vari tratti stradali come via Paludi, via Soprasasso, zona di Canova, zona Spini, via delle Corsare.

Anche il problema della viabilità è stato tra gli argomenti presi in considerazione; attraversamenti pedonali, trasporto pubblico, migliorie nei marciapiedi, pista ciclabile.

Tra gli appuntamenti in agenda molto rilevante è il tema "casa" che oltre ad avere un impatto sull'ambiente, interesserà ancor più le relazioni sociali e la futura vivibilità del nostro territorio. Su questo punto sicuramente la Commissione, nel prossimo anno, sarà coinvolta nel valutare l'impatto, in termini urbanistici, che la realizzazione di nuove aree abitative, potrà comportare sul territorio della nostra Circoscrizione.



La zona C3 di Canova: la più grande area di espansione residenziale del Comune di Trento

# COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

## Crescita demografica, integrazione interculturale, attenuazione delle fragilità

**Gardolo e i suoi 11.300 abitanti nel 1998,\*\*\***

**Gardolo e i suoi 14.000 abitanti oggi,\*\*\***

**Gardolo con i suoi probabili 17.000 abitanti nel 2015.**

La commissione ha davanti a sé 6 anni di lavoro ed in questi 6 anni la comunità di Gardolo crescerà quanto è cresciuta negli ultimi 11. La portata del verosimile incremento demografico da sola richiederà un impegnativo lavoro da parte della Commissione, un lavoro rivolto alle esistenti fasce del disagio sociale passando anche attraverso la disponibilità e la solidarietà di una comunità con una maggioritaria componente “di agio”.

È stato da subito e sarà negli anni, un lavoro indirizzato alla ricerca dell’attenuazione della fragilità e vulnerabilità sociale nonché dell’insicurezza e precarietà presente anche nella nostra comunità, in stretta collaborazione con il **Polo sociale** quale riferimento in materia di indirizzo e programmazione degli interventi. La ricca, variegata e dinamica presenza a Gardolo di realtà dell’**associazionismo**, del **volontariato** e del **Privato sociale** sono state in passato e confidiamo lo saranno in questi anni a venire, l’humus necessario affinché possano nascere, crescere e maturare quei processi di cittadinanza attiva indispensabili per affrontare la sfida della crescita futura. La valorizzazione delle specificità del territorio, delle iniziative radicate in esso, dei nuclei famigliari esistenti quali veicolo di aggregazione sociale per le nuove famiglie, delle relazioni di buon vicinato e di attenzione solidaristica sono ad esempio il cardine di un percorso in atto per questo fine 2009 nelle realtà di Spini e presso il nuovo insediamento ITEA di via Rienza a Gardolo.

**Gardolo è e verosimilmente accentuerà in questi 6 anni la caratteristica di essere la seconda circoscrizione “più giovane” del capoluogo. \*\*\***

La Commissione si adopererà, in stretto rapporto con il **mondo prescolare e dell’istruzione dell’obbligo**, in modo propositivo rispetto alle esigenze attuali e svolgerà altresì la doverosa funzione di attività di preparazione e consultazione, di concerto con la Commissione Territorio e Ambiente, per i lavori del Consiglio in merito alle prospettive future.

**Gardolo, nel 2000, era la circoscrizione di Trento con la più alta percentuale di stranieri sul totale della popolazione residente 4,9% \*\*\***

**Gardolo oggi rimane la circoscrizione con la più alta percentuale di stranieri sul totale della popolazione residente ma la percentuale è del 17,6% \*\*\***  
\*\*\* da Trento statistica 2008

È inevitabile che questo importante aumento di persone originarie da altre comunità cambi la nostra comunità e la sfida, che riguarda anche la Commissione, sarà quella di adoperarsi per un’integrazione interculturale alla pari nei diritti e nei doveri e nell’accettazione delle diversità.

Nella convinzione dell’importanza di proseguire il proprio lavoro lungo la traccia segnata dalla precedente Commissione nella passata Consiliatura e con l’auspicio di ricevere, negli anni a venire, da parte della cittadinanza suggerimenti propositivi, auguro ai lettori e a nome di tutta la Commissione un sereno e costruttivo anno nuovo!

**Assieme alla Commissione Smile, la Commissione Politiche Sociali ha organizzato un importante momento di informazione e riflessione sulle seconde generazioni:**



**I GIOVANI IMMIGRATI  
CAMBIERANNO  
IL NOSTRO PAESE?**  
CONFRONTO TRA LA REALTÀ NAZIONALE E QUELLA LOCALE



# COMMISSIONE CULTURA E TEMPO LIBERO

## Tante le cose fatte: nel segno della continuità e dell'innovazione

Commissione Cultura e Tempo libero	
Presidente	Luciano Casotti
Vicepresidente	Luana Cestari
Membri interni	Ottavio Campestrini, Tamara Marsetti, Devid Moranduzzo
Membri esterni	Elisa Andreatta, Vito Basiliana, Alessandro Briganti, Giuseppe Gammino, Massimiliano Gilli, Michela Mazzarella, Carmine Ragozzino, Ivano Tasin, Elisabetta Zucchelli
Membri di diritto	Responsabile della sede di Gardolo della Biblioteca

Sta per concludersi un'annata di legislatura che ha avuto la caratteristica di vedere alternarsi alla guida della Commissione due responsabili a causa delle elezioni anticipate della scorsa primavera, che hanno sancito un rinnovo di tutte le cariche istituzionali della Circoscrizione, ivi comprese appunto le presidenze dei vari gruppi di lavoro.

Il mio compito è stato per qualche modo positivamente influenzato in quanto ho ritenuto opportuno portare a termine tutti gli impegni concordati dalla precedente Commissione guidata con attiva e dinamica responsabilità dalla sig.ra Giacomoni, attività già programmate, che per causa di forza maggiore, dovevano venire ancora perfezionate e portate a termine.

Ora il lavoro di raccordo si è concluso e spetta alla nuova compagine progettare le future iniziative culturali. A questo proposito devo proprio affermare di trovarmi alla guida di un ottimo gruppo di lavoro: giovane, ben aggregato ed affiatato seppur eterogeneo, propositivo ed attento a tutte le istanze che via via vanno consolidandosi.

Si è cominciato con la presentazione di un libro scritto da un nostro concittadino, il sig. Orlando Laschi avvenuta lo scorso 13 settembre in Sala Grande della locale Biblioteca dal titolo "La mia guerra. Russia 1942-1943" che fra il resto è stata l'ultima testimonianza in vita del compianto Laschi che poco tempo dopo è venuto a mancare (in ottobre 2009) tanto che le sue accorate parole di pace pronunciate in quella occasione risuonano ancora molto nitide. È stato per noi un grande onore aver potuto riservargli una giornata tanto particolare. Nessuno pensava all'epoca che quell'incontro rappresentasse per tutti noi l'estremo saluto ad un uomo meritevole di profonda riconoscenza e doveroso rispetto.

Si è proseguito con la celebrazione del 25° anniversario del Gruppo Belle Arti "la Fontana" che per l'occasione organizzava una mo-



stra di quadri dei suoi artisti, lavori corredati con delle poesie scritte dalla Vicepresidente del sodalizio sig.ra Gemma Nardelli Mosna, che con la sua consueta e disarmante bravura ha saputo commentare con sapienti contenuti poetici le singole opere che erano in esposizione nelle attigue sale adiacenti il cortile di Casa Pedrolli. L'importante ricorrenza era accompagnata al pianoforte da un prezioso commento musicale, appositamente creato dal vivo, che ha conferito alla serata atmosfere di gradevole ed inaspettata emozione.

Recuperando somme previste per un grande concerto musicale in memoria di De Andrè, nel decennale della sua scomparsa, poi sospeso a causa del terremoto d'Abruzzo che ha visto dirottare le attrezzature verso le popolazioni colpite dallo scisma, è stato possibile organizzare in brevissimo tempo un'alternativa musicale che riteniamo importante per cercare di stimolare un "ormai grave disamore alla musica dal vivo" che ci ha abituati a consumare musica in fretta, mentre si cammina o si corre, con infilati i famigerati "fagioli con filo" saldamente conficcati nella testa, che ci impediscono la fruizione di un normale, libero ascolto per confinarci inesorabilmente in quella sfera costruita ed irrealistica della sorda incomunicabilità fatta di rumori e fragori. Ci siamo persi l'amore per l'ascolto dal vivo. Non abbiamo più tempo per concederci questi lussi, non vogliamo più uscire alla sera per recarci in sale d'ascolto, non ci interessano più gli appuntamenti normali, ci attirano semmai solo gli eventi, trascuriamo il gusto della normalità, il tempo si consuma in fretta: diamo sfogo solo alle nostre convenienze, senza sforzo, senza troppo impegno.

Tenendo conto di queste considerazioni e quindi in consapevole controtendenza, abbiamo escogitato un fitto calendario formato e costruito solo da piccoli incontri: "musica fatta in casa" come l'ha giustamente definita e classificata il giornalista che l'ha presentata sulla stampa cittadina: Gardolo, al via la rassegna "anNota le Note". L'obiettivo è di riportare la musica al centro della vita gardolese.

Si tratta di 18 appuntamenti interpretati dalle vive, e per certo modo, eroiche realtà musicali del nostro sobborgo quali: il Corpo Musicale (Banda), il Coro Alpino Trentino, il Coro Parrocchiale, il Coro S. Anna, il Coro Giovanile, il Coro Voci Bianche e Giovanili della Scuola Musicale "il Diapason", l'Orchestra Junior Diapason, la Rockin' Diapason Band, il Duo acustico NH+, Percorsi di didattica musicale in Biblioteca come Mi piace l'Opera, Mi piace il Rock, Musiche di Natale e, in occasione delle festività di s. Cecilia

(Banda e Cori) rispettivamente di S. Barbara (Concerto Organo di Stefano Rattini) e S. Natale (Coro Alpino Trentino e Coro Voci Bianche di Clarina). Organizzare tutto il mosaico, trovando per ogni tessera la giusta collocazione ha comportato un paziente e laborioso impegno che pensiamo possa incontrare una benevola accoglienza presso la cittadinanza. Questo primo progetto di lavoro ha comportato inevitabilmente qualche imperfezione o imprecisione, specie nel lavoro di raccordo ed intarsio, che speriamo sparisca potendo usufruire in futuro di tempi lunghi per una migliore ed accurata programmazione anche negli accordi interpersonali, che a causa del poco tempo a disposizione hanno subito qualche sofferenza di programma.

Allo stato attuale del nostro lavoro di Commissione sono in fase di studio una quindicina di nuovi progetti per il prossimo anno ed altri ne continuano ad arrivare. Non posso ed ora non sono nemmeno in grado di fare alcuna anticipazione. Assicuro comunque che se lo impegno profuso in questa prima parte di nostra diretta responsabilità non viene meno l'entusiasmo che si accompagna di pari passo al nostro attuale rapporto di lavoro, i risultati che ci siamo prefissi saranno sicuramente raggiunti.

Ce lo auguriamo vivamente e..al prossimo appuntamento per gli aggiornamenti progettuali in corso d'opera.



## COMMISSIONE DECENTRAMENTO E REGOLAMENTI

Il Consiglio Circostrizionale ha deliberato la costituzione di una nuova commissione di lavoro permanente, denominata Decentramento e Regolamenti, la quale affiancherà le altre cinque commissioni già operative.

Una commissione tutta nuova il cui compito principale sarà quello di svolgere attività preparatoria e consultiva a favore del consiglio circostrizionale su argomenti inerenti i regolamenti comunali e le loro variazioni circa l'esercizio delle funzioni o l'ambito territoriale delle circoscrizioni. Inoltre avrà competenza con riferimento alle delibere di delega di amministrazione attiva ai consigli circostrizionali; ed infine all'interesse eventuale di variazione dei confini e/o del numero delle circoscrizioni.

Materie, dunque, molto specifiche e puntuali che abbisognano di un surplus di attenzione e studio, il quale spesso risulta eccessivamente gravoso per i singoli consiglieri. In questo modo alle sedute del consiglio circostrizionale le proposte arriveranno già con un primo giudizio di merito, ferma sempre la sovranità dell'assemblea stessa.

Una commissione che attraverso il decentramento amministrativo farà da ponte tra la circoscrizione ed il Comune di Trento permettendo una maggior efficienza dell'attività rivolta al consiglio circostrizionale.

Vista l'attualità di questa commissione si prospetta un lavoro quanto mai necessario con l'obiettivo di principiare un percorso da portare a termine nel migliore modo possibile attraverso l'esperienza che col tempo si acquisirà.

Una commissione che attraverso il decentramento amministrativo farà da ponte tra la circoscrizione ed il Comune di Trento permettendo una maggior efficienza dell'attività rivolta al consiglio circostrizionale.

Vista l'attualità di questa commissione si prospetta un lavoro quanto mai necessario con l'obiettivo di principiare un percorso da portare a termine nel migliore modo possibile attraverso l'esperienza che col tempo si acquisirà.



Commissione Decentramento e Regolamenti	
Presidente	Tamara Marsetti
Vicepresidente	Claudio Scaramuzza
Membri interni	Annamaria Filippi, Walter Lenzi, Paolo Merler
Membri esterni	Marco Ianes

## COMMISSIONE SPORT

### Con l'entusiasmo alle stelle, i nostri prossimi cinque anni

Compito che si propone la Commissione Sport non è sicuramente quello di sostituirsi alle varie Associazioni sportive presenti sul territorio, ma quello di collaborare con le stesse per far conoscere lo sport nelle sue varie sfaccettature. Quello di dare la possibilità di avvicinarsi allo sport anche a chi non è giustamente sollecitato, non lo “conosce”, non vuole uscire di casa. La Circoscrizione tutta, anche nella consiliatura scorsa, si è prefissata, quale importante obiettivo, di portare le varie attività in tutte le frazioni di Gardolo, per avvicinarsi alla popolazione lontana da palestre, “teatri”, piazze. Urbanisticamente parlando le varie frazioni sono state attrezzate o lo saranno molto presto di parchi, centri polifunzionali, presso i quali anche la Commissione Sport intende muoversi per portare “a casa loro” le varie attività sportive che la Commissione ha in cantiere per il prossimo anno. La nostra attività ha avuto un inizio davvero eccezionale. Abbiamo avuto la straordinaria possibilità di festeggiare un nostro giovane concittadino Stefano Nardelli, neo campione italiano di ciclismo su strada – categoria Allievi, festeggiato anche da autorità civili, sportive, amici e parenti.

Abbiamo continuato promuovendo un avvicinamento al Tai Chi Chi Kung che ha visto grande partecipazione, collaborando al Torneo dell'Associazione Basket Club 2000 che avrà luogo nella prima metà di dicembre.

Il vocabolo Sport, parola molto breve, semplice, abbraccia però svariati settori, ambienti, dalla passeggiata, alla corsa, al calcio al basket, al volley al pattinaggio, agli scacchi e così via comprendendo anche una semplice partita a carte. Nostro dovere, compito e intenzione è comunque:

☞ Sostenere l'importanza della valenza educativa del gioco e del divertimento.

Il termine gioco implica curiosità, sperimentazione, disponibilità al rischio, giochi della scoperta. Per gioco non si intende solo quello che ci diverte e ci permette di passare il tempo ma tutte quelle esperienze che ci permette di sperimentare l'importanza del gruppo. Una definizione di gioco è perciò quella che un gioco è un intervento di un docente o di un allievo nella situazione del gruppo, che struttura per un tempo determinato l'attività dei partecipanti mediante specifiche regole del gioco, al fine di raggiungere una meta precisa di apprendimento.

☞ Sostenere l'importanza di dialogare con le famiglie e di fornire loro informazioni complete.

Una comunità educante capace di dialogare, rappresenta un punto di riferimento indispensabile in grado di facilitare il giovane nel suo processo di crescita, al contrario, un conflitto tra sistemi (scuola sport-famiglia, istruttore-famiglia, istruttore-allievo etc.) può generare soltanto confusione e difficoltà. Lo scopo è quello di sostenere la funzione educativa dello sport, della famiglia e lo sviluppo psicofisico dei ragazzi, sostenendo l'importanza di un atteggiamento di ascolto e collaborazione.

☞ Sostenere lo sport non solamente competitivo, ma soprattutto socializzante. La socializzazione è sicuramente un fattore positivo, perché l'individuo quando entra in un gruppo scopre quanto sia più facile allenarsi. Il fatto di essere con altri ci spinge a tirare fuori il meglio di noi stessi e a sentire meno la fatica, invita alla cooperazione e al rispetto dell'altro.

☞ Cercheremo di far conoscere la pratica sportiva per far invogliare i giovani e non farli ridurre a tifosi spettatori fanatici delle varie curve.

☞ Sostenere lo sport creativo spulciando fra le varie attività sportive che nuove culture ci portano a conoscere e approfondire.

Sosterremo la curiosità, ascolteremo le esigenze delle varie Associazioni, collaborando in itinere con loro.

In cantiere abbiamo un torneo di calcio nelle varie frazioni, un torneo di basket delle frazioni, avvicinamento a pratiche orientali e così via, ma non è tutto....

Il nostro entusiasmo è alle stelle.

Commissione Sport	
Presidente	Sandra Giacomoni
Vicepresidente	Devid Moranduzzo
Membri interni	Luciano Casotti, Camillo Pisetta, Claudio Scaramuzza, Nadia Zadra
Membri esterni	Augusto Casata, Paolo Cortelletti, Massimo Forti, Josè Gennara, Nicola Gozzer, Gianni Mattivi, Filippo Pani, Ivan Tezzon, Giuliano Weiss



## COMMISSIONE SMILE

### In sinergia con le politiche sociali, l'attenzione per i nuovi cittadini

La Commissione Smile, costituita nel gennaio 2006 a seguito dell'approvazione di un documento presentato al Consiglio che lo approvava all'unanimità, ha operato nel corso della scorsa consiliatura cercando di dare attuazione agli obiettivi che si era posta:

- evitare situazioni di rigetto, di discriminazione o di diffidenza che sono eticamente riprovevoli ed alla base delle quali c'è un problema di non conoscenza delle dimensioni e della realtà del fenomeno migratorio;
- sostenere e coinvolgere le istituzioni scolastiche locali quali entità più rilevanti nell'opera di integrazione sociale;
- sviluppare politiche di prevenzione attraverso una rete di iniziative a carattere sociale e culturale, che consentano a tutti i cittadini di riappropriarsi degli spazi e dei luoghi di partecipazione e aggregazione;
- fare in modo che il Consiglio circoscrizionale, attraverso le proprie articolazioni operative ed il rapporto con le parti sociali, il volontariato, il Comune di Trento, possa diventare l'antenna locale per l'individuazione, la determinazione e il superamento degli ostacoli all'integrazione sociale.



Da allora ad oggi, sono molte le iniziative messe in atto per dare attuazione a questi obiettivi: i progetti con la Scuola elementare e media, allo scopo di favorire la conoscenza reciproca tra bambini e ragazzi di nazionalità diversa ed incentivarne la frequentazione, nella convinzione che la conoscenza e il rapporto costante aiutano a rimuovere le barriere pregiudiziali che si manifestano troppo spesso in età più adulta; i corsi di cucina multietnica; le danze per la pace; le merende etniche.

E poi ancora, "Storie e racconti di ieri e di oggi", una settimana di iniziative che per il terzo anno si è svolta a settembre presso il "Centro Aperto la Casetta" al Parco di Canova, in sinergia con tutti quei soggetti che in qualche modo sono interessati al fenomeno migratorio sul nostro territorio. Momento intenso di incontro e conoscenza reciproca, di socializzazione e di scambio. I pomeriggi sono stati animati dagli educatori del Centro, che hanno coinvolto bambini e ragazzi con intrattenimenti vari, restituendo in questo modo al parco la sua naturale utilità. Tra i vari appuntamenti abbiamo incontrato un gruppo di ragazzi di Gardolo che hanno raccontato la loro esperienza di volontariato in Kosovo, abbiamo affrontato il tema del diritto all'infanzia, abbiamo ascoltato dalla relazione di tre giuristi quanto sia inadeguato il cosiddetto "pacchetto sicurezza" varato dal Governo. Ma abbiamo anche ascoltato i canti del nostro Coro Alpino Trentino, che si è alternato con un coro albanese.

E poi "Volte di donne" momento di incontro-ascolto rivolto a tutte le donne, immigrate e non, ma in qualche modo legate alla comunità gardolese, da cui è emersa forte l'esigenza di potersi incontrare. Da allora ad oggi sono molte le iniziative che si sono portate avanti: dal corso di taglio e cucito con il contributo di alcune donne volontarie del sobborgo, agli incontri sulla salute della donna, agli scambi culinari, alla conoscenza di diritti e doveri, piuttosto che al semplice ritrovarsi per parlare di sé e delle proprie provenienze culturali e religiose. Il legame che si è venuto a creare è di profonda stima, fiducia e amicizia; il dialogo che si è generato è sempre occasione di confronto e di promozione di nuove iniziative, da ultima la costituzione dell'Associazione Mimosa.

La Commissione, riconfermata anche in questa consiliatura, si propone di continuare il percorso iniziato, creando nuove occasioni che favoriscano la convivenza in un clima di solidarietà e stima nel rispetto delle diverse identità culturali.



I temi trattati e il percorso individuato non sono facili e implicano convinzione politica, capacità di analisi dei singoli aspetti che caratterizzano il fenomeno migratorio, sobrietà negli atteggiamenti, ma anche determinazione e costanza nel perseguire gli obiettivi.

Commissione Smile	
Presidente	Nadia Zadra
Vicepresidente	Roberto Beozzo
Membri interni	Rosanna Girardini
Membri esterni	Adam Koko Abdelaziem Ali, Albaelbaki Hala, Cesare Albertini, Andrea Licini, Cangrande Menicocci, Alessandro Sandrin, Marco Spinelli, Elvia Tarter

## L'ATTIVITÀ DELLA SAN VINCENZO A GARDOLO

### Essenzialmente tre i tipi di assistenza

Probabilmente molti dei lettori non sanno nemmeno che a Gardolo opera l'associazione San Vincenzo de Paoli. Eppure la sua esistenza risale già ad alcuni decenni ora sono, col precedente nome di "confraternita". Essa ha lo scopo di assistere - soprattutto materialmente - i bisognosi, offrendo loro un aiuto.

Attualmente a Gardolo l'attività della San Vincenzo si concretizza essenzialmente in tre tipi di assistenza:

- 1) Il "punto di ascolto" costituisce una modalità per conoscere i problemi di chi vi si rivolge. A volte il semplice essere ascoltato rappresenta da solo un valido conforto per chi si trova in difficili situazioni (soprattutto economiche, ma non soltanto). Spesso l'ascolto permette di fornire più precise indicazioni a chi ha seri problemi o - per lo meno - consente di indirizzare i bisognosi verso chi può meglio aiutarli (quali ad esempio: servizi sociali, servizi assistenziali, Agenzia del lavoro ed altre strutture pubbliche). Altre volte l'ascolto porta direttamente ad aiuti materiali immediati, di cui al punto 3). Attualmente il punto di ascolto è attivo **il lunedì dalle ore 10 alle ore 11, al terzo piano della ex canonica, in Via Aeroporto, 1.**
- 2) La ricerca di un lavoro è un problema che sta diventando molto serio. L'ausilio fornito ai disoccupati è il seguente: dopo un colloquio, essi sono aiutati a predisporre un loro curriculum vitae, vengono cercate nel sito internet dell'Agenzia del lavoro le richieste di personale con caratteristiche compatibili e, infine, viene spedito via fax il curriculum ai possibili futuri datori di lavoro. L'attività di "info lavoro" è iniziata verso la metà del 2008, ed attualmente è svolta presso circolo ACLI, **in Via Feininger, 4 (piano terra), il mercoledì ed il venerdì, dalle ore 9 alle ore 11.**
- 3) Gli aiuti materiali consistono soprattutto in generi alimentari; in qualche caso vengono forniti capi di vestiario, se disponibili; in casi eccezionali si provvede a pagare bollette o affitti, per evitare possibili tagli delle utenze o procedure di sfratto. L'erogazione di aiuti è fatta in stretto collegamento con le strutture pubbliche competenti in materia di assistenza (= assistenti sociali), allo scopo di evitare possibili abusi. Normalmente la distribuzione di generi alimentari avviene ogni due settimane. I prodotti alimentari attualmente provengono dal Banco Alimentare, il quale a sua volta si approvvigiona da diverse fonti: AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), donazioni da parte di produttori o commercianti, colletta alimentare attuata in giornate particolari (la più recente si è svolta il 28 novembre 2009 in tutta Italia ed in particolare pure in un supermercato di Gardolo). La distribuzione degli aiuti alimentari richiede rilevanti attività materiali ed un minimo di strutture. L'opera materiale è offerta da una decina di volontari (quasi tutti pensionati).



La struttura è rappresentata da un ampio locale ad uso magazzino, sito in via 4 Novembre, 22/A, contiguo alla sala circoscrizionale, di proprietà del Comune di Trento, a disposizione della San Vincenzo dalla tarda primavera del 2009. Le quantità di beni passati per il magazzino della San Vincenzo è assai rilevante; nel 2009 si è verificata una crescita progressiva dei generi alimentari raccolti e poi distribuiti. Complessivamente nell'anno si sono superati i 200 quintali di merce. Gli assistiti, pur in numero variabile, superano mediamente le 100 unità. È da notare che solo poco più della metà sono immigrati dall'estero, mentre la restante parte è rappresentata di cittadini italiani, fra cui pure diversi trentini.

## UN SOGNO CHE SI REALIZZA

### Costituito il Gruppo Allievi dei Vigili del Fuoco Volontari di Gardolo

Il sogno dei ragazzini alle volte, accanto all'ambizione di essere un grande calciatore o una nuotatrice alla Pellegrini, è quello di diventare un valente "pompierino"! Personaggio che colpisce la fantasia per ardimento, altruismo, o come guidatore di automezzi che corrono veloci a sirene spiegate lungo le vie della città per portare soccorso a chi è in pericolo. Tali sogni molte volte diventano realtà.

Nel mese di novembre, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Gardolo ha costituito il proprio Gruppo Allievi con lo scopo di formare nuove leve che diventeranno le future generazioni di Vigili del Fuoco, per continuare la lunga tradizione nata nel 1871.

Sono sette le ragazze ed i ragazzi che costituiscono questo gruppo, nati negli anni 1992-1995: Alessandro Magnaguagno, Davide Mocellin, Davide Tonelli, Francesco Battistini, Giulia Mattei, Miriam Mattei e Simone Cetto. Tutti i giovani hanno ricevuto l'equipaggiamento di ordinanza e possono indossare fieri: tuta, elmetto e cinturone. Proprio come gli effettivi!

La formazione di questi ragazzi è seguita da quattro istruttori: Christian Dispenza, Jessica Paoli, Mauro Vanzetta e Ottavio Campestrini.

L'attività di questo Gruppo Allievi consiste in due incontri mensili durante i quali si affrontano i temi relativi alla formazione pompieristica: dalle manovre ed esercitazioni vere e proprie, alla conoscenza utile per la prevenzione. I ritrovi si svolgono all'interno del Corpo, ma anche con gli altri Gruppi Allievi del Distretto e della Provincia di Trento. Questo aspetto è molto importante per la formazione personale dell'Allievo, ma lo è altrettanto per creare uno spirito di collaborazione e cooperazione con gli altri Corpi VVF, che tanto si è mostrato utile nel corso degli interventi che hanno visto mobilitati centinaia di Vigili del Fuoco anche fuori dai confini provinciali.

Tutto ciò permetterà di diffondere tra i giovani i principi e i valori del volontariato pompieristico; inoltre garantirà al Corpo un ricambio generazionale con il vantaggio che i nuovi entrati, diventando vigili in servizio attivo, già si distingueranno per attaccamento e preparazione tecnica dovuta, in principal modo, al lavoro di preparazione effettuato dai loro istruttori.



## IMPEGNAMOCI AD ABBATTERE TUTTI I MURI

### Questo l'appello nel 20° anniversario della caduta del muro di Berlino



Riportiamo di seguito le riflessioni fatte dal Vicepresidente Ottavio Campestrini davanti al monumento ai caduti in occasione della commemorazione dell'otto novembre scorso:

*«Come ogni anno ci troviamo davanti a questo monumento per ricordare i caduti di tutte le guerre. Non è una presenza formale, di facciata, ma un momento di riflessione e di condivisione. Rivedo con piacere tanti volti amici. Permettetemi per un momento di ricordare la persona che per anni ha partecipato a questa cerimonia e che ora non è più tra noi: il caro amico GERARD GEGENFURTNER già Presidente del KRIEGER und SOLDATENVEREIN di NEUFAHRN. Per lui questo momento è sempre stato pieno di significato e di emozione. Parlava con trasporto dell'amicizia tra le nostre comunità. Sempre ha gridato forte contro gli orrori della guerra e della violenza.*

*Una pubblicazione preparata per il 20° anniversario della caduta del muro di Berlino si intitola "Benvenuti nel paese senza confini". Quel muro che non c'è più è diventato il simbolo della pace e dell'unione dell'Europa. Con quell'evento si riunirono famiglie, gruppi di amici, ma iniziò idealmente anche una nuova fase storica e politica per il nostro continente. Oggi i nostri Paesi, i paesi dell'Europa intera, vivono in pace, nel benessere, nonostante qualche momento di crisi economica.*

*Eppure ancora oggi nel mondo nuovi muri vengono alzati. Muri fatti di cemento, come quelli nel vicino medio oriente, muri invisibili come quelli che tutti noi anche involontariamente, alziamo quotidianamente nei confronti degli altri, dei diversi e spesso di chi ci sta vicino. Non importa dove, non importa quali, non importa quanto alti: impegniamoci ad abatterli tutti insieme.*

*Solo così potremo finalmente dire "Benvenuti nel mondo senza confini.»*

Come ogni anno, nel fine settimana successivo, una delegazione di Gardolo ha partecipato alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre e del terrorismo in terra bavarese. A Neufahrn erano presenti rappresentanti della Circoscrizione, degli Alpini, dell'associazione Amici del Gemellaggio e dei Vigili del Fuoco di Gardolo.



## CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA GUIDA DELLA PARROCCHIA

### Don Lucio lascia dopo vent'anni e arriva don Marco



Riportiamo alcuni passaggi del discorso di commiato letto dal Presidente Corrado Paolazzi. In una chiesa stracolma era palpabile l'emozione che si è trasformata in gioiosa festa per tutto il pomeriggio.

*«Ho sempre avuto chiaro in testa l'obiettivo: quello di esprimere a nome di tutta (e sottolineo tutta) la comunità un grazie sincero, il sentimento di gratitudine ed i voti augurali per il nuovo incarico pastorale. Ed esprimerlo, non con parole di circostanza rivolte al Parroco, ma con parole che provassero ad arrivare al cuore dell'uomo Don Lucio.*

*Don Lucio come uno di noi, per noi e tra di noi. Questo vorrei fosse il ri-*

*cordo condiviso che ci porteremo dentro. Un ricordo che esalta le doti, le qualità della persona prima ancora di quelle del Parroco e che accetta ed ammette – umanamente – anche limiti e difetti.*

*E umanamente parlando è sicuramente una sofferenza lasciare una comunità in cui eri inserito da ben diciannove anni. Strappare le radici e impiantarle altrove è sempre faticoso per tutti. Ma vorrei umilmente ricordarti che “a colui che fa quello che gli è chiesto di fare, Dio non lascia mai mancare l'aiuto necessario per compierlo”.»*

Riportiamo alcuni passaggi del discorso di benvenuto tenuto dal Vicepresidente Ottavio Campestrini per l'arrivo del nuovo parroco.

*«Caro don Marco,*

*desidero darle il benvenuto fra noi a nome del Presidente della Circoscrizione, mio personale e di tutto il Consiglio che qui rappresentano unitamente a tutta la comunità di Gardolo.*

*La nostra è una realtà decisamente eterogenea; vivono a Gardolo famiglie provenienti dai paesi più diversi; tradizioni, culture, esperienze, si incontrano da noi e, mentre arricchiscono il nostro vissuto, non di rado creano anche dei problemi.*

*Come avrà sentito spesso dai media, il rischio che si corre è che le difficoltà siano talmente evidenziate da nascondere quanto di positivo questa comunità può esprimere.*

*È con piacere che voglio ricordare che nella circoscrizione operano numerose associazioni che con le loro proposte sono in grado di aggregare tante persone in uno spirito di collaborazione per la crescita di tutta la comunità.*

*Le auguro perciò di iniziare questa nuova esperienza tra noi con serenità e ottimismo sicuro che tante persone di buona volontà saranno pronte a darle una mano sincera.*

*Di nuovo benvenuto e buon lavoro.»*



## CAMBIO DEL SEGRETARIO IN CIRCOSCRIZIONE

### Mauro Cescatti lascia il posto a Chiara Bortolameotti



Ultima seduta (foto sotto) di Consiglio, martedì 17 novembre, per Mauro Cescatti (di fianco a sinistra), da otto anni Segretario della Circoscrizione. Parole di apprezzamento, stima e ringraziamento sono state espresse dall'assessore Pattini, dal Presidente Paolazzi, ma anche dai singoli consiglieri. Tutti hanno riconosciuto le doti umane, la preparazione e la disponibilità del novello pensionato. Al suo posto arriva una donna, Chiara Bortolameotti (di fianco a destra), che vanta già undici anni di esperienza nel ruolo di Segretario presso la Circoscrizione di Meano.

**Abbiamo una  
pagina Web!**

Ci trovate all'indirizzo:  
[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)  
sezione Circoscrizioni



**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Ottavio Campestrini, Sandra Giacomoni, Luciano Casotti, Tamara Marsetti, Nadia Zadra e Walter Lenzi.**  
**Si ringraziano il sig. Luciano Casotti e il sig. Giovanni Cognola per il materiale fotografico messo gentilmente a disposizione.**